

Il Canarino **Border**

- Report specialistiche 2007
- Il Club può influire sugli uccelli?
- Questioni di Champion e Novice
- Il Campionato Italiano del Border Canary Club



Spedizione in abbonamento postale - 70% - Direzione Commerciale Business Ancona

www.bordercanaryclubitaliano.it

Il Canarino Border

E' la rivista ufficiale del Border Canary Club Italiano (BCCI) e l'unica rivista italiana sul Canarino Border. Contiene articoli di interesse ornitologico generale e specifici sul Canarino di razza Border Fancy. Vengono pubblicati articoli originali, articoli già pubblicati in lingua inglese su riviste internazionali e tradotti in italiano parti di testi ritenuti interessanti per l'allevamento e la cura del Border, e i risultati delle mostre ornitologiche di interesse per gli allevatori di canarini Border. La rivista accetta anche articoli proposti da singole persone o associazioni che intendano contribuire con la loro esperienza al miglioramento dell'allevamento, della tutela, o della conservazione del canarino Border.

Periodicità: 2 numeri/anno (aprile, ottobre)

Come ricevere la rivista: diventando socio del Border Canary Club Italiano. Il costo annuo è di € 30 da versare sul Conto Banco Posta Impresa n° 50858729 intestato a BCCI. Coordinate internazionali: IBAN IT-06-K-07601-02600-000050858729
BIC (SWIFT): BPPIITRXXX

Pubblicità (i prezzi si intendono per singolo numero della rivista)

Allevatori
e 8 un quarto di pagina
e 15 mezza pagina
e 30 una pagina
e 60 ultima pagina

Aziende
e 20 un quarto di pagina
e 40 mezza pagina
e 80 pagina intera
e 160 ultima pagina

Associazioni ornitologiche
e 8 un quarto di pagina
e 15 mezza pagina
e 30 pagina intera
e 60 ultima pagina

Sconto 10% abbonamento annuale.

La richiesta per la pubblicità dovrà essere inviata alla segreteria tramite lettera firmata accompagnata da fotocopia della ricevuta di versamento sul Conto Banco Posta Impresa n° 50858729 intestato a BCCI e da Floppy Disk o Compact Disk contenete il testo da pubblicare.

Segreteria rivista: Valentino Cherubini, Via G. Bruno, 4 - 60035 Jesi (An)
telefono 338-3637317 - e-mail: presidente@bordercanaryclubitaliano.it

Redazione

Direttore: Valentino Cherubini. Editore: BCCI. Comitato di Redazione: Paolo Soban, Antonio Montano, Pompeo Mattia, Giancarlo Pizzi. Direttore responsabile: Francesco Cherubini.

Registrazione presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere n° 612 del 16 gennaio 2004.
Stampato presso la tipografia Litograf di Jesi (AN) a cura del BCCI.

**Aderisci al Border Canary Club Italiano!
Oltre a ricevere la rivista "il canarino Border", contribuirai
alla crescita culturale del Border in Italia**

Il Comitato di redazione della rivista "Il Canarino Border" accetta di buon grado qualsiasi tipo di articoli per la pubblicazione, tuttavia non si ritiene responsabile degli argomenti trattati né responsabile dei punti di vista personali dell'autore che potrebbe, in alcuni casi, anche non condividere. L'editore si riserva il diritto di non accettare un articolo o una lettera.

In copertina il nuovo modello di canarino Border, approvato definitivamente dalla Border Convention nell'Assemblea Generale del 3 aprile 2005, a Cannock, Birmingham. Dopo una lunga fase di selezione, questo disegno, prodotto da Phill Warne e dedicato alla memoria di Mr. Geoff Paisley del B.F.C.C. di Somerset, è diventato il "**Border Convention Model**".

Report dalle mostre specialistiche 2007: risultati e classifiche

di **Antonio Montano**

Per fortuna anche quest'anno lo spauracchio è stato superato. Al Consiglio Direttivo del Club vanno riconosciuti gli sforzi e l'impegno profusi per affrontare e risolvere quanto di negativo era correlato ai problemi interni al Club stesso. Certo, il merito di aver ricondotto entro gli obiettivi stabiliti, lo svolgimento della stagione mostre 2007, non può essere di esclusivo appannaggio degli organi al vertice del Club; ci sono state Associazioni, di cui fanno parte molti dei nostri soci, che fornendo prova di efficienza e capacità organizzativa, hanno permesso il raggiungimento di risultati molto apprezzabili.

Ma veniamo alla cronaca dei fatti. Lo Show di Fiumicino (Roma), è stato impeccabile sotto il profilo organizzativo ed è stato certamente di buon livello, gli uccelli erano esposti in modo molto ordinato; il giudice Tim Ward ha avuto parole di apprezzamento sia per il Club che per i soggetti esposti di altissima qualità, certamente, credo che per il futuro questa sede possa essere presa in considerazione per organizzarne un altro.

Il secondo Show specialistico dell'anno, come nelle previsioni, ha fatto registrare un'impennata di ingabbi, con oltre 400 Borders esposti, il che

ha suscitato enorme interesse e ammirazione da parte dei due giudici inglesi intervenuti, Dennis Reed e Dave Winter, e da parte dei numerosissimi visitatori presenti.

Terzo ed ultimo appuntamento del 2007 per gli amanti del Border: Prato. In un luminoso ambiente, messo gentilmente a disposizione dall'Associazione "Croce d'Oro" di Prato, abbiamo potuto ammirare un centinaio di Border in forma smagliante. Esposti rigorosamente nelle loro tipiche gabbie Dewar, il famoso allevatore e giudice inglese Malcolm Barnett, ha giudicato, con enorme soddisfazione dei soci partecipanti, soggetti veramente di altissimo livello, sicuramente tra i migliori che gli allevamenti italiani potevano offrire.

Qui di seguito riportiamo risultati e classifiche ottenuti alla fine del giudizio, fissando l'appuntamento per tutti gli appassionati alle mostre 2008.

**Chi fosse interessato
ad acquistare la gabbia Dewar
può rivolgersi al segretario
del BCCI,
Antonio Montano
(+39.330505438)**

Classifiche e risultati della Mostra di Fiumicino

Giudice: Tim Ward

Best Border

2nd Best

3rd Best

4th Best

5th Best

6th Best

7th Best

Best Champion

Best Novice

Mattia Pompeo

Masiero Orlando

Cherubini Valentino

Cherubini Valentino

Cherubini Valentino

Cherubini Valentino

Masiero Orlando

Mattia Pompeo

Apuzzo Michele

Best Clear

Best Variegated

Best Heavily Variegated

Best 3-Part Dark

Best Green

Best White/Fawn/Blue

Best Flighted

Cherubini Valentino

Masiero Orlando

Mattia Pompeo

Mattia Pompeo

Cherubini Valentino

Fiorentino Pasquale

Masiero Orlando

CHAMPIONS

Classe 1 – Maschio chiaro intenso

1° V. Cherubini; 2° V. Cherubini; 3° A. Montano

Classe 2 – Femmina Chiara o Mac. Intensa

1° O. Masiero; 2° A. Montano;

Classe 3 – Maschio Chiaro o Mac. Brinato

1° V. Cherubini; 2° A. Montano;

Classe 4 – Femmina Chiara o Mac. Brinata

1° V. Cherubini; 2° P. Fiorentino; 3° O. Masiero

Classe 5 – Maschio Variegato Intenso

1° O. Masiero; 2° V. Cherubini; 3° P. Mattia

Classe 6 – Femmina Variegata Intensa

1° V. Cherubini; 2° P. Mattia; 3° P. Mattia

Classe 7 – Maschio Variegato Brinato

1° V. Cherubini; 2° P. Fiorentino; 3° P. Mattia

Classe 8 – Femmina Variegata Brinata

1° V. Cherubini; 2° P. Fiorentino; 3° P. Fiorentino;

Classe 9 – Maschio Molto Variegato Intenso

1° P. Mattia; 2° P. Soban; 3° P. Soban

Classe 10 – Femmina Molto Variegata Intensa

1° P. Mattia; 2° P. Mattia;

Classe 11 – Maschio Molto Variegato Brinato

1° P. Mattia; 2° P. Fiorentino;

Classe 12 – Femmina Molto Variegata Brinata

1° P. Mattia;

Classe 13 – Maschio 3-Parti Scuro Intenso

1° V. Cherubini; 2° A. Montano; 3° P. Fiorentino;

Classe 14 – Femmina 3-Parti Scura Intensa

1° P. Mattia;

Classe 15 – Maschio 3-Parti Scuro Brinato

1° P. Fiorentino; 2° P. Soban 3° P. Soban

Classe 16 – Femmina 3-Parti Scura Brinata

1° V. Cherubini; 2° P. Mattia; 3° P. Soban;

Classe 17 – Maschio Verde Unic. o Mac. Intenso

1° V. Cherubini; 2° P. Fiorentino;

Classe 18 – Femmina Scura Unic. o Mac. Intensa

1° V. Cherubini;

Classe 19 – Maschio Scuro Unic. o Mac. Brinato

1° V. Cherubini;

Classe 20 – Femmina Scura Unic. o Mac. Brinata

1° V. Cherubini; 2° P. Fiorentino;

Classe 21 – Maschio Cinnamon Unic. o Var. Intenso

No entry

Classe 22 – Femmina Cinnamon Unic. o Var. Intensa

No entry

Classe 23 – Maschio Cinnamon Unic. o Var. Brinato
No entry

Classe 24 – Femmina Cinnamon Unic. o Var. Intensa
No entry

Classe 25 – Maschio Bianco o Fawn o Blu Unic. o Var.

1° P. Fiorentino; 2° P. Fiorentino;

Classe 26 – Femmina Bianca o Fawn o Blu o Var.

1° P. Fiorentino;

Classe 27 – Maschio Intenso qualunque colore, adulto

1° O. Masiero; 2° V. Cherubini; 3° P. Soban

Classe 28 – Femmina Intensa qualunque colore, adulto

1° O. Masiero; 2° V. Cherubini;

Classe 29 – Maschio Brinato qualunque colore, adulto

1° O. Masiero; 2° V. Cherubini; 3° P. Fiorentino;

Classe 30 – Femmina Brinata qualunque colore, adulto

1° V. Cherubini; 2° V. Cherubini; 3° P. Mattia;

NOVICES

Classe 31 – Maschio Intenso prevalentemente chiaro

1° M. Apuzzo; 2° L. Barretta;

Classe 32 – Femmina Intensa prevalentemente Chiara

1° L. Barretta;

Classe 35 – Maschio Intenso prevalentemente Scuro

1° L. Mallozzi;

Classe 36 – Femmina Intensa prevalentemente Scura

1° M. Apuzzo; 2° L. Mallozzi;

Classe 37 – Maschio Brinato prevalentemente Scuro

1° L. Barretta;

Classe 38 – Femmina Brinata prevalentemente Scura

1° M. Apuzzo; 2° L. Barretta;

Classe 39 – Maschio scuro o macch. intenso

1° M. Apuzzo;

Classe 44 – Femmina scura o macch. intensa

1° F. Corrado;

Classe 45 – Maschio scuro o macch. brinato

1° F. Corrado;

Classifiche e risultati della Mostra di Bologna

Giudici: Dave Winter, Dennis Reed

Best Border
2nd Best
3rd Best
4th Best
5th Best
6th Best
7th Best
Best Champion
Best Novice

Macari Danilo
 Soban Paolo
 Cherubini Valentino
 Pesaresi Marco
 Pompeo Mattia
 Macari Danilo
 Macari Danilo
 Macari Danilo
 Pesaresi Marco

Best Clear
Best Variegated
Best Heavily Variegated
Best 3-Part Dark
Best Green
Best Cinnamon
Best White/Fawn/Blue
Best Flighted

Cherubini Valentino
 Macari Danilo
 Soban Paolo
 Mattia Pompeo
 Macari Danilo
 Macari Danilo
 Cominato Paolo
 Masiero Orlando

CHAMPIONS

Classe 1 – Maschio chiaro intenso (16)
 1° V. Cherubini; 2° V. Cherubini; 3° P. Andrighetto
 Classe 2 – Femmina Chiara o Mac. Intensa (12)
 1° D. Macari; 2° D. Macari; 3° D. Corso
 Classe 3 – Maschio Chiaro o Mac. Brinato (14)
 1° D. Macari; 2° D. Macari; 3° P. Soban
 Classe 4 – Femmina Chiara o Mac. Brinata (14)
 1° D. Macari; 2° P. Soban; 3° O. Masiero
 Classe 5 – Maschio Variegato Intenso (24)
 1° D. Macari; 2° D. Macari; 3° O. Mambelli
 Classe 6 – Femmina Variegata Intensa (27)
 1° V. Cherubini; 2° A. Golia; 3° D. Macari
 Classe 7 – Maschio Variegato Brinato (17)
 1° P. Fiorentino; 2° P. Fiorentino; 3° P. Soban
 Classe 8 – Femmina Variegata Brinata (21)
 1° O. Masiero; 2° D. Corso; 3° D. Macari
 Classe 9 – Maschio Molto Variegato Intenso (6)
 1° P. Mattia; 2° P. Andrighetto; 3° P. Cominato
 Classe 10 – Femmina Molto Variegata Intensa (6)
 1° P. Andrighetto; 2° P. Nenciarini; 3° O. Mambelli
 Classe 11 – Maschio Molto Variegato Brinato (3)
 1° F. Musiani; 2° P. Fiorentino; 3° P. Andrighetto
 Classe 12 – Femmina Molto Variegata Brinata (5)
 1° P. Soban; 2° M. Pinto; 3° P. Cominato
 Classe 13 – Maschio 3-Parti Scuro Intenso (16)
 1° P. Creuso; 2° V. Cherubini; 3° V. Cherubini
 Classe 14 – Femmina 3-Parti Scura Intensa (11)
 1° P. Mattia; 2° P. Mattia; 3° P. Mattia
 Classe 15 – Maschio 3-Parti Scuro Brinato (11)
 1° M. Capitanio; 2° P. Nenciarini; 3° A. Golia
 Classe 16 – Femmina 3-Parti Scura Brinata (6)
 1° D. Macari; 2° V. Cherubini; 3° V. Cherubini
 Classe 17 – Maschio Verde Unic. o Mac. Intenso (5)
 1° D. Macari; 2° V. Cherubini; 3° V. Cherubini
 Classe 18 – Femmina Scura Unic. o Mac. Intensa (3)
 1° V. Cherubini; 2° M. Pinto; 3° D. Corso
 Classe 19 – Maschio Scuro Unic. o Mac. Brinato (4)
 1° V. Cherubini; 2° D. Corso; 3° P. Soban
 Classe 20 – Femmina Scura Unic. o Mac. Brinata (5)
 1° M. Pinto; 2° V. Cherubini; 3° G. Mambrini
 Classe 21 – Maschio Cinnamon Unic. o Var. Intenso (0)
 Classe 22 – Femmina Cinnamon Unic. o Var. Intensa (6)
 1° O. Mambelli; 2° D. Macari; 3° D. Corso

Classe 23 – Maschio Cinnamon Unic. o Var. Brinato (0)
 Classe 24 – Femmina Cinnamon Unic. o Var. Intensa (4)
 1° D. Macari; 2° M. Faccin; 3° F. Musiani
 Classe 25 – Maschio Bianco o Fawn o Blu Unic. o Var. (6)
 1° P. Cominato; 2° P. Fiorentino; O. Mambelli
 Classe 26 – Femmina Bianca o Fawn o Blu o Var. (6)
 1° F. Musiani; 2° G. Zambelli; 3° M. Faccin
 Classe 27 – Maschio Intenso qualunque colore, adulto (3)
 1° V. Cherubini; 2° P. Mattia; 3° D. Corso
 Classe 28 – Femmina Intensa qualunque colore, adulto (4)
 1° O. Masiero; 2° V. Cherubini; 3° P. Creuso
 Classe 29 – Maschio Brinato qualunque colore, adulto (4)
 1° O. Masiero; 2° V. Cherubini; 3° O. Masiero
 Classe 30 – Femmina Brinata qualunque colore, adulto (3)
 1° V. Cherubini; 2° M. Pinto; 3° V. Cherubini

NOVICES

Classe 31 – Maschio Intenso prevalentemente chiaro (9)
 1° G. Primiceri; 2° T. Bon; 3° M. Allasina
 Classe 32 – Femmina Intensa prevalentemente Chiara (6)
 1° S. Taddeo; 2° P. Perrone; 3° G. Marchini
 Classe 33 – Maschio Brinato prevalentemente Chiaro (10)
 1° S. Morra; 2° S. Taddeo; 3° A. Gherardi
 Classe 34 – Femmina Brinata prevalentemente Chiara (7)
 1° S. Taddeo; 2° M. Di Florio; 3° W. Bacelle
 Classe 35 – Maschio Intenso prevalentemente Scuro (18)
 1° A. Gherardi; 2° S. Taddeo; 3° M. Pesaresi
 Classe 36 – Femmina Intensa prevalentemente Scura (16)
 1° M. Pesaresi; 2° A. Gherardi; 3° A. Gherardi
 Classe 37 – Maschio Brinato prevalentemente Scuro (0)
 Classe 38 – Femmina Brinata prevalentemente Scura (1)
 1° G. Pizzi; 2° S. Taddeo; 3° M. Pesaresi
 Classe 39 – Maschio scuro o macch. intenso (3)
 1° M. Apuzzo; 2° A. Gherardi
 Classe 40 – Femmina scura o macch. intensa (5)
 1° S. Morra; 2° P. Perrone; 3° A. Giove
 Classe 41 – Maschio scuro o macch. brinato (1)
 1° S. Morra
 Classe 42 – Femmina scura o macch. brinata (2)
 1° V. Ventre; 2° W. Bacelle
 Classe 44 – Femmina intensa di qualunque colore (1)
 1° S. Morra
 Classe 46 – Femmina brinata di qualsiasi colore (2)
 1° A. Giove; 2° S. Morra

Classifiche e risultati della Mostra di Prato

Giudice: Malcolm Barnett

Best Border

2nd Best

3rd Best

4th Best

5th Best

6th Best

7th Best

Best Champion

Best Novice

Soban Paolo

Cherubini Valentino

Mattia Pompeo

Cherubini Valentino

Cherubini Valentino

Mattia Pompeo

Marchini Giordano

Soban Paolo

Marchini Giordano

Best Clear

Best Variegated

Best Heavily Variegated

Best 3-Part Dark

Best Green

Best Cinnamon

Best White/Fawn/Blue

Best Flighted

Soban Paolo

Cherubini Valentino

Nenciarini Paolo

Mattia Pompeo

Cherubini Valentino

Padrini Francesco

Gherardi Aurelio

Cherubini Valentino

CHAMPIONS

Classe 1 – Maschio chiaro intenso

1° V. Cherubini; 2° V. Cherubini; 3° O. Masiero

Classe 2 – Femmina Chiara o Mac. Intensa

1° A. Montano; 2° P. Soban; 3° O. Masiero

Classe 3 – Maschio Chiaro o Mac. Brinato

1° P. Soban; 2° V. Cherubini;

Classe 4 – Femmina Chiara o Mac. Brinata

1° P. Soban; 2° V. Cherubini; 3° O. Masiero

Classe 5 – Maschio Variegato Intenso

1° O. Masiero; 2° V. Cherubini; 3° P. Soban

Classe 6 – Femmina Variegata Intensa

1° V. Cherubini; 2° P. Soban; 3° P. Mattia

Classe 7 – Maschio Variegato Brinato

1° V. Cherubini; 2° V. Cherubini; 3° P. Nenciarini

Classe 8 – Femmina Variegata Brinata

1° O. Masiero; 2° P. Mattia; 3° P. Soban

Classe 9 – Maschio Molto Variegato Intenso

1° O. Masiero; 2° P. Soban;

Classe 10 – Femmina Molto Variegata Intensa

1° P. Nenciarini; 2° P. Nenciarini;

Classe 11 – Maschio Molto Variegato Brinato

No entry

Classe 12 – Femmina Molto Variegata Brinata

1° P. Soban

Classe 13 – Maschio 3-Parti Scuro Intenso

1° P. Mattia; 2° O. Masiero; 3° V. Cherubini

Classe 14 – Femmina 3-Parti Scura Intensa

1° P. Mattia; 2° P. Mattia; 3° V. Cherubini

Classe 15 – Maschio 3-Parti Scuro Brinato

1° P. Nenciarini; 2° P. Nenciarini; 3° P. Soban

Classe 16 – Femmina 3-Parti Scura Brinata

1° P. Mattia; 2° V. Cherubini

Classe 17 – Maschio Verde Unic. o Mac. Intenso

1° V. Cherubini

Classe 18 – Femmina Scura Unic. o Mac. Intensa

1° V. Cherubini

Classe 19 – Maschio Scuro Unic. o Mac. Brinato

1° V. Cherubini; 2° P. Soban

Classe 20 – Femmina Scura Unic. o Mac. Brinata

1° V. Cherubini

Classe 21 – Maschio Cinnamon Unic. o Var. Intenso

No entry

Classe 22 – Femmina Cinnamon Unic. o Var. Intensa

No entry

Classe 23 – Maschio Cinnamon Unic. o Var. Brinato

No entry

Classe 24 – Femmina Cinnamon Unic. o Var. Intensa

No entry

Classe 25 – Maschio Bianco o Fawn o Blu Unic. o Var.

No entry

Classe 26 – Femmina Bianca o Fawn o Blu o Var.

No entry

Classe 27 – Maschio Intenso qualunque colore, adulto

1° P. Mattia

Classe 28 – Femmina Intensa qualunque colore, adulto

1° O. Masiero; 2° P. Nenciarini;

Classe 29 – Maschio Brinato qualunque colore, adulto

1° O. Masiero;

Classe 30 – Femmina Brinata qualunque colore, adulto

1° V. Cherubini;

NOVICES

Classe 31 – Maschio Intenso prevalentemente chiaro

No entry

Classe 32 – Femmina Intensa prevalentemente Chiara

1° G. Marchini;

Classe 33 – Maschio Brinato prevalentemente Chiaro

1° A. Gherardi;

Classe 34 – Femmina Brinata prevalentemente Chiara

1° L. Francesconi;

Classe 35 – Maschio Intenso prevalentemente Scuro

1° A. Gherardi; 2° F. Padrini; 3° A. Gherardi;

Classe 36 – Femmina Intensa prevalentemente Scura

1° L. Francesconi; 2° L. Francesconi; 3° A. Gherardi

Classe 37 – Maschio Brinato prevalentemente Scuro

No entry

Classe 38 – Femmina Brinata prevalentemente Scura

1° L. Francesconi; 2° F. Padrini, 3° F. Padrini

Classe 39 – Maschio scuro o macch. intenso

1° F. Padrini; 2° A. Gherardi

Classe 40 – Femmina scura o macch. intensa

1° A. Gherardi; 2° F. Padrini; 3° F. Padrini

Classe 41 – Maschio scuro o macch. brinato

No entry

Classe 42 – Femmina scura o macch. brinata

1° F. Padrini; 2° F. Padrini; 3° F. Padrini

Classe 43 – Femmina intensa di qualunque colore

No entry

Classe 44 – Femmina brinata di qualsiasi colore

No entry

Classe 45 – Maschio brinato di qualsiasi colore

1° A. Gherardi;

Che influenza esercita il Club sulla qualità degli uccelli?

Negli ultimi dieci anni sono stati istituiti numerosi Club di specializzazione all'interno della FOI, tutti aventi obiettivi simili: incrementare lo studio, la conoscenza, il miglioramento e l'allevamento di una o più razze. A qualche anno di distanza è lecito allora domandarsi se il Club abbia influito sulla qualità degli uccelli. Nell'analisi che segue mi rivolgo direttamente al Border Canary Club Italiano (BCCI) perché la mia conoscenza diretta degli altri Club è assai scarsa, ma ritengo interessante conoscere anche le opinioni di altri Club a questo proposito.

La storia e i vantaggi del BCCI

Alla fine degli anni '90 l'interesse per il canarino Border era cresciuta notevolmente in Italia e si era sentita la necessità di fare qualcosa di più, un Club. Il Border Canary Club Italiano è nato nel 2000 e, dopo una buona partenza, possiamo dire che è davvero decollato. Mostre specialistiche, sito web, rivista periodica, affiliazione alla Border Convention, adozione della gabbia Dewar, istituzione della classifica speciale a punti, sono solo alcune delle azioni messe in campo dai

consigli direttivi che si sono succeduti, riscontrando molto interesse non solo all'interno del Club stesso ma anche all'esterno. Molti allevatori di razze diverse hanno apprezzato questo lavoro e perfino la dirigenza FOI si è più volte complimentata su quanto stiamo facendo.

Contemporaneamente abbiamo assistito a un netto miglioramento della qualità dei Border sui tavoli delle specialistiche. Più volte i giudici inglesi ci hanno confermato che i dieci migliori canarini di una specialistica italiana avrebbero figurato bene anche nelle mostre d'oltre manica. Credo che questo risultato sia da condividere con tutti i soci perché frutto di lavoro duro, continuo, nelle stanze di allevamento. I Border non si producono senza fatica e impegno costante. Ognuno di noi vive alternativamente fasi di entusiasmo e frustrazione nella propria "birdroom", che sono comunque ripagati quando si espongono i soggetti, anche se non si riesce a vincere. Certamente la vittoria accresce la gioia di chi la ottiene ma non riduce la soddisfazione di chi, pur lavorando bene non la raggiunge, riuscendo magari a migliorare il suo ceppo. La qualità dei Border oggi in Italia è quindi da

considerarsi patrimonio di tutti e un bene da conservare e migliorare negli anni.

La necessità di una collaborazione allargata

Se allo stesso modo ci voltiamo indietro, guardando il Club anziché i canarini, intravediamo invece molte aree di miglioramento, per utilizzare un eufemismo propositivo. Devo ammettere che la “spinta” dei soci all’interno del Club stesso è stata abbastanza scarsa negli ultimi anni e questo rappresenta un elemento di preoccupazione. In molti “forniscono giudizi” ma in pochi, molto pochi, si “impegnano a fare”. D’altra parte è vero che in gran parte delle associazioni amatoriali di qualunque tipo il carico di lavoro si distribuisce sempre su pochi e i benefici su molti. Non sorprende quindi che questo si verifichi anche in un Club di canarini. Ci si potrebbe chiedere, ma cosa dovrebbero fare di più i soci? Bene. La preparazione della rivista, la gestione del sito web e l’organizzazione delle mostre sono gli impegni più pressanti del Club. Se lo paragonassimo a un’azienda di servizi, e andassimo a valutare il “prodotto del Club”, dovremmo analizzare il grado di soddisfazione dei soci che è dato sostanzialmente dalla qualità delle mostre, dal livello di comunicazione interno del Club

(vedi giornalino e sito web) e, non ultimo, dalla qualità dei canarini. E’ comprensibile quindi che per ottimizzare il prodotto del Club è fondamentale una partecipazione allargata dei soci che, ci auspichiamo, migliori nei prossimi anni.

Le conseguenze di derive isolazioniste

Qualcuno potrebbe pensare che i canarini si fanno in allevamento e scegliere la strada apparentemente più comoda: “mi ritiro in allevamento, lavoro bene, ottengo soddisfazioni, porto i miei soggetti alle mostre, non ho bisogno del Club”. Ebbene, sono decisamente convinto che questo modo di fare non paga nel tempo. In pochi anni si assisterebbe a un declino inesorabile non solo del Club, ma anche dei canarini. Purtroppo un certo numero di allevatori cosiddetti “storici” di Border, fortunatamente pochi, ha già scelto questa strada. Un percorso che conduce anche al declino del proprio allevamento. In breve, anziché esporre alle specialistiche si passa alle mostre federali, siano esse locali o nazionali, dove non ci sono giudici particolarmente esperti nel Border e soprattutto la competizione è scarsa. Una vittoria o un buon piazzamento suggerisce che si è sulla buona strada, anche se spesso non è così. I passaggi successivi portano al decadimento del ceppo, come si può

facilmente immaginare, a meno che si decida di fare un percorso diverso: comperare e ripartire. Anche in questo caso l'allevatore avrà perso del tempo e migliorare i Border nel nostro Paese diventerà ancora più lungo, oltre che più costoso. Se ci pensiamo bene, l'essenza delle specialistiche di Club sono *competizione e giudizio di alta qualità*, e sono proprio questi elementi che consentono miglioramento e crescita. Ve le immaginate le mostre in cui non c'è competizione? Quale sarebbe lo scopo dell'allevamento? Non credo proprio che uno alleva solo per il gusto di vedere canarini belli in allevamento. Se non c'è competizione non c'è spinta alla crescita e al miglioramento. Questo avviene sempre, non solo nei canarini, in tutti gli hobby e nello sport. Ad esempio, quale sarebbe il "sale" di una corsa automobilistica se l'obiettivo non fosse la vittoria? Il lavoro sulla macchina serve per migliorare le prestazioni. Domandiamoci, il livello attuale di efficienza nella formula 1 sarebbe stato raggiunto senza una competizione? Certamente no. E' vero, si potrebbe pensare che si tratta di esempi banali e forse ovvii, ma mi preme riportare l'attenzione di tutti su questi aspetti perché ho la sensazione che si stia diffondendo l'idea dell'isolazionismo, scelta che ritengo molto pericolosa per l'evoluzione del Border.

C'è un altro elemento saliente in questo scenario. Come già ricordato, l'allontanamento dal Club e dalle mostre specialistiche comporterebbe uno spostamento di obiettivi: le mostre federali. Non solo la competizione sarebbe probabilmente inferiore, ma, almeno in alcuni casi, la qualità del giudizio si livellerebbe senza dubbio in basso. E' chiaro che un giudice che non alleva ed espone il Border nelle specialistiche non può avere un occhio allenato com'è desiderabile. Per di più si dovrebbe sottostare al giudizio con la scheda a punti. Sono tutti passi indietro.

Le attese per il futuro

Se lo stato di "salute" dei Border in Italia è buono, non altrettanto possiamo dire per quello del Club, che appare invece un po' sottotono per livello di partecipazione. Un quadro a chiaroscuro che ci lascia tuttavia intravedere qualche segnale di miglioramento nel versante delle nuove leve. Tra questi, l'ottima riuscita della Sezione Novice nelle mostre 2008, la presenza di numerosi partecipanti, una competizione vera con soggetti di ottima qualità e infine articoli prodotti dai Novice pubblicati sulla rivista, sono motivo di grande soddisfazione. Nuove iscrizioni e interesse di allevatori anche di altre nazionalità, dimostrano che nel Club ci sono elementi positivi e non c'è

dubbio che il sito web sia centro di notevole interesse. Ritengo molto importante cogliere questi segnali positivi e lavorarci nel corso dei prossimi anni per continuare ad aver soddisfazione nell'allevare i Border da parte di tutti noi e delle generazioni future. Già da quest'anno desideriamo continuare a migliorare le specialistiche con il contributo di tutti.

Al riguardo, abbiamo molte attese sulla mostra che si svolgerà a Castellammare di Stabia, la specialistica più a sud mai organizzata dal Club con un giudice di altissimo profilo (Malcolm Barnett). Siamo davvero felici di andare in un'area geografica dove l'interesse per il Border è in crescita non solo come quantità ma anche come qualità degli allevamenti. La mostra di Prato, per la peculiarità dello svolgimento in due giorni e per la sede molto ospitale, ha tutte le caratteristiche per diventare una "classica" di apertura della stagione. Quest'anno avremo un giudice di eccezione, il Chairman della Border Convention (George Eltringham) e siamo sicuri che attirerà molti partecipanti. Infine nella "storica" di Bologna avremo certamente la maggior quantità di Border che saranno "valutati" con la massima attenzione da due tra i migliori giudici inglesi (Terry Collins e Tom Foster) in una vetrina certamente unica in Italia per i canarini di forma e posizione.

Senza entrare direttamente in argomento vorrei segnalare i punti su cui cercheremo di impegnarci in questi eventi, e da cui si trarranno i punteggi per il campionato italiano del BCCI (nuova denominazione della classifica a punti): collocamento degli spettatori durante il giudizio, premiazioni, ingabbio e sgabbio, sistemazione degli uccelli esposti, gestione di più giudici nella stessa mostra, fotografia, pubblicazione dei risultati sulla rivista e sul sito. A questo scopo abbiamo a disposizione due figure di riferimento che sono il responsabile dell'Associazione Ornitologica che ci ospita e il responsabile mostra del BCCI, designati dal consiglio direttivo del Club. Queste persone sapranno raccogliere tutte le indicazioni e i suggerimenti propositivi che giungeranno dagli allevatori.

In conclusione ritengo che il Club possa influenzare in modo sostanziale la qualità degli uccelli, non solo per ciò che attiene il singolo allevatore ma per la comunità in generale e il contributo di ognuno, anche se apparentemente piccolo, può determinare grandi risultati quando è espresso con spirito costruttivo. Per ottimizzare i vantaggi c'è bisogno quindi di una partecipazione allargata, tenendo in considerazione che l'allontanamento dal club non porta frutto a nessuno degli appassionati di questo straordinario canarino.

Mostre specialistiche 2008

PRATO

Sede: Croce d'oro, via Niccoli, 2

Data: 18-19 ottobre

Giudice: George Eltringham (Chairman della Border Convention)

Ingabbio: il 18 dalle 14.00 alle 19.00, esclusivamente con gabbie Dewar, riservata ai soci BCCI

Giudizio: il 19 dalle ore 8.30

Sgabbio: il 19 dalle ore 16.00

Responsabili mostra per il BCCI: Paolo Nenciarini (+39.338.5319397),
Francesco Padrini (+39.335.1045296)

Strutture alberghiere consigliate: Hotel San Marco*** tel.0574.21.32
piazza San Marco 48, Prato (PO)

BOLOGNA

Sede: Palestra Polivalente Pilastro, via Pirandello 7

Data: 31 ottobre - 2 novembre

Giudici: Tom Foster

Ingabbio: il 31 ottobre dalle 9.00 alle 19.00, esclusivamente con gabbie Dewar, riservata a soci e non soci BCCI

Giudizio: il 1 novembre dalle ore 8.30

Sgabbio: il 2 novembre, sec. quanto stabilito dall'ABC

Responsabile mostra per il BCCI: Antonio Montano (+39.330.505438)

Strutture alberghiere consigliate: Hotel Savoia**** tel. 051.37.67.777
via del Pilastro 2, Bologna (BO)

CASTELLAMMARE DI STABIA

Sede: Salone dei Congressi presso le Terme di Castellammare, viale delle Terme

Data: 5-7 dicembre

Giudici: Malcolm Barnett

Ingabbio: il 5 dicembre dalle 9.00 alle 19.00, esclusivamente con gabbie Dewar, riservata ai soci BCCI

Giudizio: il 6 dicembre dalle ore 8.30

Sgabbio: il 7 dicembre, sec. quanto previsto dall'Associazione U.N.O. Campania

Responsabile mostra per il BCCI: Antonio Montano (+39.330.505438)

Strutture alberghiere consigliate: Hotel Villa Serena *** tel. 081.87.10.157
via Muscogiri 3, Castellammare di Stabia (NA)



Orlando Masiero

Allevatore di canarini Border

Risultati ottenuti

UDINE 2003	MOSTRA INTERNAZIONALE 2 secondi sing. brinato p. 92 2 secondi sing. intenso p. 92
FOLLONICA 2003	CAMPIONATI ITALIANI (11-12 gennaio 2003) 1 secondo sing. brinato p. 91
PIACENZA 2003	CAMPIONATI ITALIANI (19-21 dicembre 2003) 1 secondo sing. brinato p. 91 1 terzo sing. intenso p. 90
PADOVA 2003	INTERNAZIONALE campione di razza lisci pesanti p. 93
FAENZA 2004	SPECIALISTICA BCCI maschio 1 primo di categoria
BOLOGNA 2004	SPECIALISTICA BCCI maschio 1 primo di categoria femmina 1 terzo di categoria
FAENZA 2005	SPECIALISTICA BCCI Best Border in Show Best Champion 2nd Best Border Best Clear Best Variegated
L'AQUILA 2005	SPECIALISTICA BCCI 6th Best Border Best 3-Part-Dark
UDINE 2005	CAMPIONATO ITALIANO 1° - femina brinata p. 93 - campione italiano 3° - femmina brinata p. 91 3° - maschio intenso p. 91 1° stamm intenso p. 364 - campione italiano
PADOVA 2006	SPECIALISTICA BCCI 3rd Best Border e Best Flighted 2 primi e 1 secondo di categoria
CESENA 2006	SPECIALISTICA BCCI 1 primo e 2 secondi di categoria

Telefono - Casa 049 691314 - Cell. 339 8860908

Questione di novice e champion: una lezione dallo Yorkshire Canary Club

Perché dividete la mostra dei Border in due Sezioni, Novice e Champion? E' una domanda frequente di allevatori, organizzatori di mostre o semplicemente osservatori esterni. La risposta è semplice, in Gran Bretagna fanno così, serve per dare più opportunità ai giovani allevatori, l'abbiamo adottata anche noi. L'interlocutore non è però sempre soddisfatto di questa risposta, forse perché il sistema non è impiegato tra gli allevatori di altre razze in Italia e negli altri Paesi Europei al di fuori del Regno Unito, il BCCI è l'unico ad averlo introdotto nel 2003.

Rispolverando alcune riviste di Cage & Aviary Birds del passato, mi è passato recentemente sotto gli occhi un articolo di Brian Keenan pubblicato nel 2002, che credo interessante riproporre per il nostro Club. Brian Keenan, noto allevatore e scrittore che s'interessa di canarini York, aveva intervistato sull'argomento Dennis Glasby, in quel tempo Presidente e delegato dello Yorkshire Canary Club (YCC).

Ogni branca dell'allevamento amatoriale di canarini ha come punto di riferimento l'allevatore anziano, che assicura la continuità dell'hobby nelle generazioni future. In un periodo in cui c'è mancanza di nuovi allevatori quest'aspetto diventa ancora più importante. Nel 2002 lo YCC aveva decretato con una maggioranza

dell'86% che il periodo di "qualificazione" di un "Novice" per diventare "Champion" sarebbe passato da 5 a 7 anni. Prima di una risposta dettagliata, Dennis vuole ripercorrere in sintesi alcuni passaggi della storia dello YCC.

Per primo una lezione di storia.

"Quando cominciai ad allevare Yorkshire da ragazzo, era necessario che uno vicesse tre classi per diventare automaticamente Champion" disse Dennis; "questo poteva avvenire direttamente in un solo anno. Poi è cambiato, essendo necessario vincere una classe per ogni anno per tre anni. Si è notato un miglioramento ma non era ancora sufficiente perché anche in questo modo uno poteva diventare Champion con un solo uccello che vinceva per tre anni consecutivi". Eravamo nel periodo precedente all'introduzione del modello "Golding", cioè prima degli anni 1960'. Dennis rilevò che il livello di competizione a quel tempo era elevato nei Novice come nei Champion. "Dopo gli anni 1960' ci fu una grande quantità di scambio d'interessi e opinioni nello YCC che fece crescere le conoscenze sul canarino York in modo molto rilevante. La gente imparava l'arte di allevare andando alle riunioni delle associazioni locali dove si poteva ottenere supporto anche da allevatori interessati ad altre varietà di uccelli. Questa infrastruttura ha fornito la crescita culturale su tutti

gli aspetti dell'allevamento amatoriale" ricordò Dennis.

Un buon sistema

"Nel complesso un sistema buono che esiste in parte ancora oggi. Allevatori di canarini di tutte le varietà organizzati in due sezioni, Champion e Novice, per assicurare che quelli più esperti competano con gli esperti e quelli con minore esperienza con altri di livello simile. C'erano poche aree grigie come per esempio la categoria dei Champion che era unica in alcuni show, richiedendo in tal modo una commistione tra Champion e Novice". A un certo punto ci fu una specie di accordo per cui "una volta che un allevatore aveva raggiunto lo stato di Champion per una determinata razza, manteneva lo status di Champion anche per le altre razze di canarini".

Questo sistema ha funzionato per un certo periodo di anni. Gli allevatori che da Novice passavano a Champion dimostravano di aver ottenuto il numero di successi richiesto. Molti degli allevatori di oggi però hanno imparato da lezione da quel periodo. Il "singolo uccello Champion" rimaneva una possibilità reale e questi allevatori non potevano pensare di mantenersi competitivi avendo appunto ottenuto lo status di Champion con un solo canarino, dovendo competere con altri molto esperti.

"Il calo del numero di allevatori dagli anni sessanta", diceva Dennis, "ha reso evidente due aspetti fondamentali. Utilizziamo una metafora. Immaginiamo un secchio che perde acqua; gli

allevatori si perdevano occasionalmente dai buchi del fondo perché abbandonavano l'hobby oppure morivano, ma fin tanto che nuovi allevatori rimpiazzavano quelli perduti lo stato di salute del Club si manteneva buono; in un certo senso era in equilibrio tra entrate e uscite. Il fatto più preoccupante era che il nostro sistema faceva sì che quegli allevatori che si stavano facendo esperienza erano a rischio di abbandono, proprio quando invece c'era più bisogno di loro" spiegò Dennis.

Periodo di qualificazione

Il "periodo di qualificazione" per lo status di Champion con i canarini York era quindi di tre anni come stabilito, anche se in pratica ci voleva molto di più. La regola prevedeva che l'allevatore vicesse per ognuno dei tre anni in una classe che conteneva almeno 10 uccelli. Rimaneva il problema che un uccello eccezionale poteva permettere ad un allevatore di passare allo stato di Champion, vincendo le classi in ognuno dei tre anni. Spesso l'allevamento da cui proveniva quel soggetto non era realisticamente in grado di competere con quello di allevatori più esperti. Di conseguenza i Novice erano meno propensi a esibire i loro uccelli per mantenersi nello status di Novice il più a lungo possibile, sapendo che avrebbero avuto difficoltà andando avanti.

"Questa condizione è stata vista come pericolosa da parte degli allevatori più anziani che evidenziavano come un passaggio troppo precoce

dallo status di Novice a Champion, avrebbe consentito poche possibilità di vittoria a un livello alto. Sentendosi disillusi, i Novice rischiavano di abbandonare del tutto questo hobby. Ricordiamo che sto descrivendo quello che avveniva nello YCC oltre 30 anni fa, e in un certo senso, sta avvenendo anche oggi” continuava Dennis.

Fine del “single Bird Champion”

Il risultato fu che tutti i vari Club di Yorkshire del Paese (Regno Unito) si accordarono per modificare *il periodo di qualificazione da tre a cinque anni*, rimuovendo in tal modo l'anomalia del “single Bird Champion”, cioè del Champion che ottiene la qualificazione con un singolo uccello. Questo avvenne più o meno nello stesso periodo in cui fu introdotto il modello “Golding” ed entrambe queste innovazioni produssero vantaggi al canarino Yorkshire di lì in avanti. Deve essere anche ricordato che era necessario “riallineare” la soglia degli allevatori perché spesso le mostre CBS (Cage Bird Society, analoghe alle nostre mostre federali FOI) offrivano una competizione limitata. In pratica era inutile ottenere successi nelle mostre CBS dove c'era scarsa competizione, raggiungendo il “quorum” di risultati per diventare Champion e accorgersi che una volta Champion non era possibile ottenere piazzamenti nelle mostre specialistiche.

Il nostro tipo di affiliazione alla YCC è rimasta invariata per molti anni. Discutendone con molti allevatori due cose erano evidenti: a) alcuni Novice

si rendevano conto dei loro limiti; generalmente quelli avanti con gli anni dovevano ripensare alle loro strategie per avere le ultime chance di successo; b) altri Novices erano impazienti di passare alla categoria Champion. Naturalmente, spiegava Dennis i Novices hanno sempre avuto la possibilità di esporre i canarini nella sezione dei Champion. Nel mio caso, affermava Denis, non fui fortunato, essendo partito con mio padre che era Champion, esposi sempre in quella sezione e non ebbi l'opportunità di restare per un buon periodo nei Novices.

Allenare il “proprio occhio”

“Arrivammo alla conclusione che per i Novice erano necessari altri due anni per “allenare il proprio occhio” al canarino che stavano allevando e rendersi conto come riuscire ad ottenere il meglio dai propri uccelli prima di passare alla categoria dei Champion. Discutendone con allevatori di tutto il Paese, apparve chiaro che un semplice rimedio era quello di *prolungare lo status di Novice da 5 a 7 anni per consentire a tutti i Novice di produrre un ceppo proprio*” continuava Dennis. “La discussione su questo tema cominciò nel 2001 e, nell'Aprile 2002 ci fu la votazione finale che decretò con l'86% dei voti a favore, solo l'11% contrario e il 3% di astensioni, di portare da 5 a 7 anni il periodo di permanenza nei Novice. Fu un voto molto indirizzato alla protezione dello stato di Novice e in favore del Club. Il passo successivo era quello di informare tutti i Club della

Gran Bretagna e far sì che tutti si uniformassero a queste nuove regole. Ci sono alcuni allevatori che non sono ancora membri della società, ma si spera che un giorno anch'essi entrino a far parte del Club ed espongano nelle specialistiche. Noi non vogliamo che accada ciò che avviene nella maggior parte dei Club del Continente in cui le due sezioni, dei Novice e Champion, sono fuse, perché questo è chiaramente svantaggioso per gli allevatori poco esperti. Il tempo dirà se quello stiamo facendo è stato utile o meno. Sono però molto contento di aver contribuito a realizzare questo progetto che, nella mia opinione, migliorerà la qualità dello YCC".

Come trasferire l'esperienza sul BCCI

L'analisi fatta da Dennis Glasby sullo

YCC è sovrapponibile nel merito ai temi trattati all'interno del BCCI e si basa sugli stessi principi. Sono passati pochi anni da quando sono state introdotte, nel nostro Paese, le due sezioni Novice e Champion, per cui trarre considerazioni conclusive su questo mi sembra del tutto affrettato. La sensazione che si avverte dopo i primi anni è però molto positiva, perché i canarini che si sono visti nelle mostre 2007, esposti nella categoria dei Novice, erano di grande pregio e capaci di vincere anche nelle mostre federali della FOI. Inoltre, alcuni di essi si sono piazzati tra "best seven" nelle specialistiche stesse. Il Consiglio Direttivo del BCCI continuerà a monitorare il funzionamento del sistema lasciando aperta la discussione sulle due sezioni negli anni prossimi.

Tabella 1. Classifica speciale, anno 2007

	Nome	Punteggio	Sezione
1	Cherubini Valentino	1318	Champion
2	Mattia Pompeo	703	Champion
3	Soban Paolo	550	Champion
4	Macari Danilo	488	Champion
5	Masiero Orlando	405	Champion
6	Fiorentino Pasquale	226	Champion
7	Pesaresi Marco	170	Novice
8	Apuzzo Michele	124	Novice
9	Nenciarini	90	Champion
10	Morra Silvio	90	Novice

Il Campionato Italiano del Border Canary Club

Poco dopo la “nascita” del Club, nella stagione mostre 2002, è stata istituito il “concorso a punti”, con lo scopo di evidenziare i migliori allevatori italiani. Per vincere questa classifica era necessario sommare i punteggi ottenuti durante più mostre specialistiche, avendo così la garanzia che la vittoria non fosse solo frutto dell'impressione di un giudice, ma un risultato più oggettivo del valore di un allevamento e, al tempo stesso, l'espressione di come si modifica la qualità del Border nel nostro Paese. L'iniziativa ha avuto successo e negli anni ha cambiato denominazione; è stata chiamata “classifica speciale” nel 2003 e “premio Monti-Baldan” a partire dal 2004, in onore di Otello Monti e Mario Baldan, due nostri soci e famosi allevatori di Border scomparsi nello stesso anno. Nello stesso anno sono state apportate alcune modifiche all'attribuzione dei punteggi, pubblicate sul numero di ottobre 2004 della nostra rivista. Con l'introduzione

della sezione “Novice” nelle mostre specialistiche, questa classifica ha subito una evoluzione ulteriore nel 2006.

Qui sotto riportiamo, nella tabella 1 (pagina a fianco), la classifica speciale del 2007 e, nella tabella 2, la storia della classifica. Volendo fare un bilancio, riteniamo che ancora oggi sia un modello molto valido ed esprima in effetti i valori reali dei nostri allevamenti. La denominazione però non sembra soddisfare più le esigenze ed il consiglio direttivo ha deciso di modificarla in “Campionato Italiano del Border Canary Club”. Questa nuova denominazione, che sarà ufficiale dal 2008, è più familiare a tutti noi perché ci riporta ad esempi di altre competizioni sportive molto note, come ad esempio il Campionato di Calcio, il Campionato di Formula 1, ecc., e racchiude il significato di un percorso a tappe, che devono essere conquistate con l'impegno personale dell'allevatore e soprattutto con il valore dei canarini.

Tabella 2. Classifica speciale del BCCI, dalla sua Istituzione ad oggi

Anno	1°	2°	3°	4°	5°
2007	V. Cherubini	P. Mattia	P. Soban	D. Macari	O. Masiero
2006	V. Cherubini	D. Macari	O. Mambelli	O. Masiero	S. Morra
2005	V. Cherubini	D. Macari	O. Masiero	P. Mattia	O. Mambelli
2004	D. Macari	V. Cherubini	M. Pinto	A. Montano	A. Golia
2003	D. Macari	V. Cherubini	P. Mattia		

PAOLO SOBAN

Allevamento Sportivo dei
BORDER



Arricciati di Parigi & Arricciati & Giganti Italiani

Dal 1982, più di 320 PRIMI posti in tutte le mostre nazionali, europee e mondiali a cui ho partecipato.
Da ottobre gradite le visite all'allevamento su prenotazione

Contattatemi: cell. 335/277019
email: info@soban.it

WWW.SOBAN.IT

Prepariamoli bene alle Mostre

di Malcolm Barnett



Malcolm Barnett nel suo allevamento

Un approccio sbagliato alla gabbia da esposizione può rovinare lo show di un buon canarino. Malcolm Barnett, uno dei più popolari allevatori del Regno Unito, delinea il metodo che potrebbe condurre a risultati migliori i nostri uccelli. Pubblichiamo un articolo preparato per il nostro Club già alcuni anni fa che riteniamo ancora attuale e particolarmente utile ai più giovani allevatori.

“Per numerosi anni, ho provato diversi metodi di allenamento, per i Borders, alla gabbia da mostra. E, sebbene io sia convinto che esista più di un metodo da adottare, esiste un principio sacrosanto di base, condiviso da tutti noi allevatori fin dall'inizio: non bisogna mai costringere con la forza un canarino ad entrare nella gabbia da esposizione! Un canarino che entra per la prima volta nella gabbia da mostra per sua scelta, raramente perderà confidenza con essa. La strada da seguire per i giovani Borders che sono alloggiati nelle gabbie da svezzamento, può avere una grande influenza su come rapidamente essi possono imparare a stare nella gabbia da mostra. Il mio primo approccio è questo:

inizialmente, prima di rimuoverli dalla gabbia di allevamento, ne alloggio quattro o cinque in una doppia gabbia di 60 centimetri circa. Quando essi hanno circa 5 settimane di età, cambio la disposizione e ne pongo due per ogni gabbia doppia. Trovo che l'alloggiamento in coppia, quando due uccelli sono affiatati, è la migliore strada per cominciare, quando poi, i miei giovani si sono rafforzati, arriva il momento di metterli uno per gabbia. Appendendo la gabbia da esposizione sul fronte della batteria di allevamento, con entrambi le porte aperte ed allineate, si è giunti al primo livello di esercizio di allenamento. All'inizio conviene usare posatoi molto piccoli di diametro, anche nella gabbia da mostra, cosicché il canarino continua a fare allenamento nella presa con le zampe.

Il Primo Approccio alla Gabbia

E' un grave errore cominciare ad allenare i canarini quando essi sono molto giovani. Sei settimane di vita, però, è un'età abbondantemente sufficiente per cominciare a conoscere la gabbia espositiva. Ciò che un giovane canarino impara durante le prime settimane, lo ricorderà per tutto il resto della sua vita. La prova sta nel fatto che un canarino che è stato bene allenato alla gabbia da mostra, e cioè senza forzature, ma con piacere, anche dopo anni, entra nella gabbia con estrema disinvoltura, quasi per gioco. Se maneggiate bruscamente la gabbia, o imponete a qualche soggetto di fare qualcosa contro la sua volontà, esso può diventare molto nervoso e rimanerci a lungo. Una forzatura in allenamento, può pregiudicare per tutta la vita una buona esposizione di un canarino. Come detto poc'anzi, quando i miei uccelli hanno circa sei settimane di età, appendo la gabbia di allenamento alla batteria. Sistemando delle piccole leccornie, come il dente di leone, oppure un po' di lattuga sul top della gabbia, il canarino sarà più incitato ad entrare nella gabbia e ad allungarsi sulle zampe per beccare la leccornia posta in alto, questo è sufficiente anche per attrarre i giovani più timidi e paurosi ad

avventurarsi nella gabbia per conoscerla. Tre o quattro ore è veramente il tempo giusto per tenere appesa la gabbia nel primo periodo. Infatti la gabbia deve essere assolutamente rimossa prima che giunga sera, altrimenti i giovani la useranno per dormirci dentro, e, poiché l'avvicinarsi della notte mette paura ai giovani canarini che, cominciando a svolazzare, come impazziti, per trovare un posto dove ripararsi per la notte, potrebbero rovinarsi nei confini di una gabbia molto piccola. Un'altra raccomandazione, è quella di non alzare mai la gabbia mentre il giovane canarino è ancora dentro di essa, è questo almeno fintanto che non entri volentieri all'interno di essa, e, comunque, non prima minimo di una settimana. Ancora meglio sarebbe alzare la gabbia mentre due di essi sono all'interno della Show-Cage, perché essi si daranno coraggio l'uno con l'altro. Una volta alzata la gabbia, questa deve



Fig. 1 - Giovani Borders si avventurano per la prima volta nella gabbia da mostra

essere adagiata su una mensola o sul tavolo di allenamento. All'inizio cinque minuti è il tempo massimo prima di far ritornare nella gabbia di allevamento i canarini, se invece vi accorgete che qualche soggetto è in preda al panico, rimettetelo immediatamente nella sua gabbia di allevamento. Quasi tutti i giovani canarini godono di questa nuova esperienza, e prendono subito confidenza con questo nuovo alloggio. Il tempo all'interno di esso deve essere incrementato gradualmente. Il maneggiare la gabbia da mostra con uccelli dentro è un'altra

cosa molto importante, rispetto al semplice adattamento. Essi devono imparare ad essere confidenti quando la gabbia viene mossa, girata, alzata, e dovranno rimanere molto calmi quando stanno per essere valutati dal giudice.

Pochi minuti a loro disposizione

In uno show di soli Borders, è possibile che i vostri uccelli debbano competere contro 40 o 50 soggetti nella stessa classe. Il giudice avrà pochi minuti a disposizione per valutarli tutti, quello che si metterà più in mostra e manterrà di più la calma e la posizione, avrà già delle opportunità maggiori per vincere rispetto agli altri. Se un uccello nei pochi minuti che ha a disposizione, davanti al giudice comincia a comportarsi male, avrà una grande possibilità di essere subito scartato, dando così la possibilità di vincere anche ad un uccello di qualità leggermente inferiore. Insomma, cari amici, il segreto sta nell'insegnare ai vostri uccelli il metodo per accattivarsi gli occhi del giudice, perché una volta che nei suoi occhi sarà scattato "il colpo di fulmine" state sicuri che si piegheranno certamente nei primi posti.

La scomparsa di GIORDANO MARCHINI, socio del Club ed esperto allevatore, avvenuta il 24 settembre 2008, ci addolora e ricorda a tutti noi quanto fugace sia il passaggio che tutti facciamo su questa terra. Lo scorso anno, Giordano aveva vinto il Best Novice nella specialistica di Prato con una stupenda femmina chiara intensa, che si era piazzata anche tra i best seven. Mi piace ricordare Giordano come un entusiasta e infaticabile allevatore che ha dedicato molto del suo tempo all'allevamento di uccelli ed è stato segretario dell'Associazione Ornitologica Anconetana per moltissimi anni. Un saluto affettuoso ai familiari da parte di tutto il BCCI.

Valentino Cherubini per il BCCI

Verbale di assemblea ordinaria sociale del Border Canary Club Italiano

L'anno 2007, il giorno 4 del mese di novembre, alle ore 11,30, come da comunicazione fatta pervenire attraverso il sito web del B.C.C.I., ovvero per le vie brevi a tutti i soci, si è riunita presso i locali della Mostra Specialistica di Bologna – Centro Sportivo Polivalente “IL PILASTRO”, l'Assemblea Sociale Ordinaria del Border Canary Club Italiano per discutere sul seguente ordine del giorno:

1) RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SULLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ANNO 2007.

2) VARIE ED EVENTUALI.

Sono presenti n. 14 soci (Zenodocchio, Gherardi, Mambrini, Francesconi, Corrado, Pappalardo, Bacelle, Taddeo, Fiorentino, Cressoni, Bon, Galzignato, Masiero, Cresco) e l'intero Consiglio Direttivo (Cherubini, Soban, Montano, Mattia, Pizzi).

Assume la presidenza il Presidente Sociale Valentino Cherubini, il quale constatato che l'Assemblea è regolarmente costituita, sia in ordine alla convocazione, sia per il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, chiamando a fungere da segretario Antonio Montano, Segretario Sociale del Club.

Sul primo punto il Presidente illustra ampiamente la relazione del Consiglio Direttivo circa le attività svolte dal Club durante l'anno 2007, comunicando che dal prossimo anno (2008) saranno ridotti i numeri dei notiziari in quanto la pubblicazione di 4 numeri comporterebbe un impegno troppo gravoso per chi deve scrivere o ricercare gli articoli da pubblicare. Il socio Masiero, propone, vista la volontà comune di ridurre i notiziari, di usare l'economia per acquistare delle coccarde da distribuire ai vincitori delle singole classi.

L'Assemblea all'unanimità è d'accordo, pertanto dal 2008, saranno offerte ai vincitori delle categorie delle coccarde inglesi, per l'avvenire si cercherà di fornire premi più consistenti a tutti i vincitori.

Null'altro essendovi da discutere, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 12.45, previa lettura con approvazione e firma del presente verbale.

Il Segretario dell'Assemblea
F.to Montano

Il Presidente dell'Assemblea
F.to Cherubini

Bologna, 4 novembre 2007

PREMIATO ALLEVAMENTO CANARINI BORDER

Franz Edi

Via Venezia n° 18/1
33050 Morsano di Strada
Udine - Italia
Tel. casa 0432 768093
Tel. cellulare 349 5600073



ANTONIO MONTANO

Allevatore, espositore e giudice di canarini Borders
Presente tra i giudici del Panel Judge della Border Convention
of Great Britain
Segretario del Border Canary Club Italiano



Antonio Montano insieme a Phil Warne.

“Devi perdere per imparare a vincere”

WELCOME AI VISITATORI DEL MIO ALLEVAMENTO
Per contatti chiamare al Numero Mobile 330-505438

POMPEO MATTIA

Allevatore di canarini Borders di alta qualita'
Consigliere del Border Canary Club Italiano



Fiumicino 2007, Pompeo Mattia (best in show) e Orlando Masiero (2nd best)
con il giudice Tim Ward

“Devi vincere per imparare a perdere”

VINCE SOLO CHI E' CONVINTO DI POTERLO FARE!!!

Valentino Cherubini

**VINCITORE
CLASSIFICA SPECIALE
2005, 2006, 2007**

**Questi canarini ti danno il piacere
di entrare in allevamento**

**I loro figli hanno già consentito
ad alcuni allevatori di vincere i Best**



**Foul Buff Hen
Due volte Best
Green nel 2007**



**Clear Yellow Cock
Due volte Best
Clear nel 2007**

La selezione è condotta in modo scientifico

**La loro capacità riproduttiva è straordinaria,
perché non sono allevati con antibiotici né con balie**

... La ricerca del miglioramento non finisce mai